

E' iniziata la sfilata dei testi al processo Cavallero

Raccontano le battaglie della guerra alle banche

Assente « per paura » l'impiegata torinese accettata da un colpo di pistola - I poliziotti sono anche imputati? - Respite le richieste della difesa - Alcuni pensavano ad uno scherzo di cattivo gusto

Dalla nostra redazione

MILANO, 10. Per gli imputati dell'anonimo rapino è l'ora dei fantasmi. Credevano di aver bruciato tutto nelle fulminee sequenze dei 17 assalti alle banche: gli uomini, le donne che avevano di fronte, erano semplici ostacoli da rimuovere, non c'era tempo di guardarli in faccia, bastava ridurli a burattini con la minaccia dei mitra e delle pistole; chi li avrebbe visti poi? E invece adesso quegli uomini, quelle donne ritornano, ricostruiscono al rallentatore ogni assalto, alcuni recano le tracce delle ferite riprodotte. Torneranno anche i morti nelle parole dei congiunti. Deve essere difficile ora ascoltare nella gabbia perché quei volti, quelle parole, scriveranno la condanna. E gli imputati tacciono, cupi, ad eccezione del Cavallero, peripatetico scusoso da una isterica agitazione. Ma la prova più difficile la hanno evitata, almeno per oggi: Giovanna Freccino, la cassiera del credito italiano di Torino che perdettero un occhio a seguito di un colpo di pistola sparato nel corso della rapina del 21 gennaio '64, non è venuta. Aveva promesso, ma all'ultimo momento le è mancata la forza. Come hanno riferito i colleghi: tre anni di sofferenze l'hanno traumatizzata, l'idea di rivivere quegli spaventosi momenti è apparsa insopportabile. Eppure dovrà essere sentita, in una delle prossime udienze, poiché il suo è il più dei ventun tentativi omicidi contestati agli imputati.

L'udienza si apre con una

ennesima istanza del difensore del Cavallero, avvocato Domenico: « Chiedo che gli agenti e i funzionari di polizia citati come testimoni, non vengano sentiti prima che la Corte abbia sciolto la sua riserva relativa alle perizie balistiche. Se infatti tali perizie fossero accettate e conclusissero che alcuni ferimenti ed uccisioni sono avvenuti ad opera degli stessi agenti e funzionari, questi non dovrebbero più essere ascoltati come testimoni bensì come imputati... ».

A sua volta, l'avvocato Bianchi Guedetti Serra, patrono del Rovoletto, segnala come agli atti figurino una richiesta del giudice istruttore alla polizia per avere l'elenco delle armi usate dagli agenti nel corso della sparatoria per le vie di Milano: ma non figurano invece la risposta. La Corte ribadisce la sua riserva: sulle perizie, si deciderà solo dopo le deposizioni dei testimoni. Comunque è chiaro fin da ora che testimonianze e perizie saranno il campo dell'unica seria battaglia fra difesa e accusa.

Si procede quindi coi testimoni presenti, Renato Corona, procuratore dell'agenzia racconta: « Erano quasi le 10... entrarono in tre, tutti mascherati e intimorirono: "mani in alto!". Poi uno si fermò sulla porta, gli altri si avvicinarono alle casse... ». Persi di vista questi ultimi poiché il mio sguardo era polarizzato sul bandito rimasto alla porta e che abbracciava un mitra... Intanto il cassiere Rostagno aveva scatenato l'allarme acustico; improvvisamente udii come degli schiocchi, ma pensai si trattava di cristalli in franti, l'ululato della sirena copriva tutto... Poi al tipo col mitra, cadde un caricatore e io ne approfittai per fuggire; all'esterno a cercar soccorso... Comunque sono sicuro: non fu l'uomo dentro a sparare... » (è cioè il Cavallero, N.d.P.).

Il cassiere Giovanni Rostagno: « Azionai il dispositivo di allarme e mi ritirai in fondo al box... uno dei banditi saltò sul bancone, poi si udirono degli spari e voci concitate: "a terra! a terra!". Credo che a far fuoco sia stato quello sul bancone (è cioè il "Rovoletto" o il "Crepalini"...) ». N.d.P. Il bottino fu di 3.867.650 lire in contanti, oltre a ventisei milioni in assegni, inutilizzabili.

Seconda rapina, sul mezzogiorno del 25 giugno '64, al Banco San Paolo di Torino. Paolo il contabile Romeo Landro: « Vidi irrompere tre persone, uno col mitra, gli altri con pistole... spararono alcuni colpi in aria; poi uno ordinò di buttarsi a terra, un altro, giovane e minuto, saltò sul bancone... Si, in istruttoria credetti di riconoscere il Notaricola e il Cavallero... ».

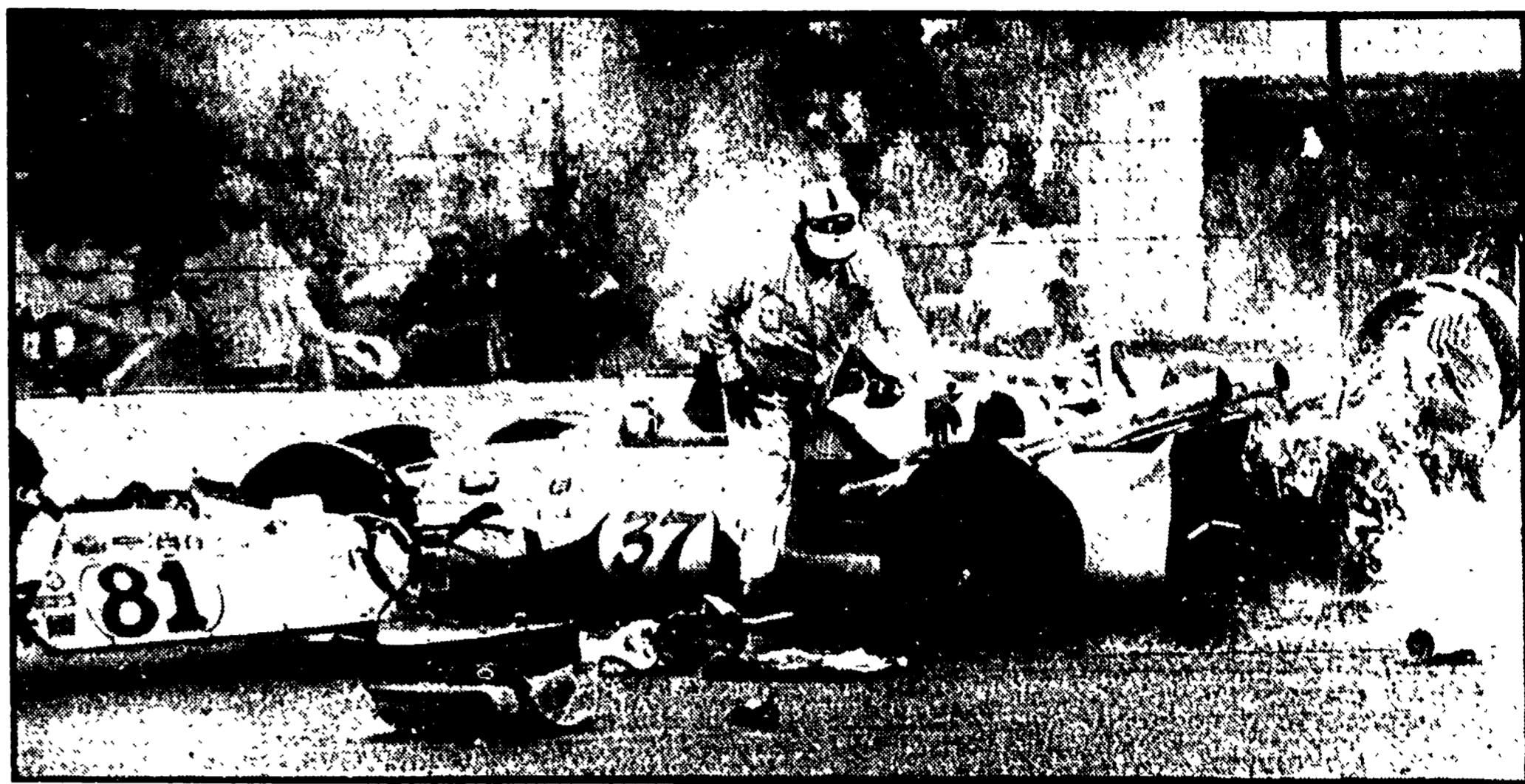
Emilia Schenali stava eseguendo un versamento: « Sentii degli spari, credevo fossero i tric-trac dei bambini... poi fecero mettere tutti per terra... Uno era alto e grosso, portava una camicia scozzese e occhiali scuri... Il più piccolo affariti i soldi... ». Prima di uscire spararono altri colpi in aria... Pensò si trattasse del Cavallero e del Rovoletto... ».

A questo punto ci si accorge che mancano altre parti lese e cioè Oreste Cassinelli e la ricostituzione degli inquirenti. Due uomini a viso scoperto, uno tarchiato, di corporatura robusta, l'altro giovane e longiro, con la sorella Rosaria, di 40 anni, madre di quattro figli. La titolare della rivendita, terrorizzata, avrebbe gridato ai primi anziani dei due che le puntava contro una rivoltella intramodica minacciando di consegnargli l'incasso della giornata: « Non sparare, prenditi tutto ma non inquietare la ricostituzione... ».

Tanto bastava a scatenare la fredda e spietata reazione omicida dei due rapinatori che facevano fuoco. Leonarda Marano veniva raggiunta da due proiettili allo stomaco e stramazza al suolo mentre la sorella che tentava di farle scosta col proprio corpo, veniva ferita mortalmente all'addome e

UN PILOTA MORTO E DUE GRAVISSIMI

Bruciano le auto dopo la carambola



MILWAUKEE (Wisconsin) - Nuova tragedia nel corso di una gara automobilistica: un pilota è rimasto ucciso e due sono rimasti gravemente feriti. E' accaduto nel corso della competizione Rex May Classic riservata alle vetture del tipo Indianapolis. Tre auto, nel tentativo di superarsi, si sono scontrate al terzo giro incendiandosi subito. I piloti Norm Brown e Ray Darnell sono riusciti a tirarsi fuori dai rottami prima che le auto si trasformassero in altrettanti bracieri. Ronnie Duman è stato estratto dal suo posto quando ormai era troppo tardi: è morto. Infatti, poco dopo all'ospedale a causa delle ustioni riportate Brown e Darnell (quest'ultimo visibile nella foto mentre esce dalla sua macchina qualche istante dopo la terribile collisione con le altre auto) sono in ospedale fra la vita e la morte. Anche alcuni spettatori sono rimasti feriti

Misterioso delitto in un elegante appartamento al centro di Milano

Massacrata a colpi di candelabro

La vittima una facoltosa dottoressa di 56 anni colpita più volte alla testa - Il corpo senza vita scoperto dal figlio, un fotografo di diciannove anni - Tutte le stanze a soqqadro: che cosa cercava l'assassino? - Denaro e gioielli non sono stati toccati



COMPLICAZIONI PER WEST - Frederick West, il primo inglese ad aver subito un trapianto cardiaco, non sta bene. A 37 giorni dall'intervento è stato colpito da una infezione polmonare che sembrava leggera. Il pomeriggio di ieri, i medici del National Heart Hospital avevano rilasciato una dichiarazione dalla quale risultava che nelle ultime ore le condizioni generali del paziente con cuore nuovo erano peggiorate. In serata l'ufficiale Donald Ross, il chirurgo che ha diretto la squadra dei medici che ha effettuato il trapianto, ha dichiarato che non vi è ragione di nutrire apprensioni.

Folle sparatoria in una tabaccheria

« TI HO RICONOSCIUTO » GRIDA E I RAPINATORI UCCIDONO

Hanno freddato la sorella della proprietaria - Era stata quest'ultima ad urlare la frase - Altri due feriti gravi - Caccia all'uomo

Dal nostro corrispondente

CATANIA, 10. Due malviventi armati di rivoltella ai venti anni, si sono presentati all'agenzia del Banco Ambrosiano di piazzale Fratini a Milano; bottino 3.306.650 lire.

Maria Brioschi è una signora dai capelli grigi vestita di verde: ecco la sua avventura: « Avevo prelevato una somma per mia madre... Entrò un uomo alto, mascherato... Feci per uscire ma apparve un secondo individuo che ordinò di buttarmi a terra con l'altra gente... Mi accovacciai infatti ma quello mi colpì alla testa col calcio della pistola... Così mi distesi sopra due signore... Una di queste aveva un impermeabile e glielo macchiai col sangue che perdevo... ». Si, sono guarita in dieci giorni... ».

Angela Toncino, una piccola impiegata bionda e rotonda, non sa neanche lei quel che le capitò: « Quando quello sulla porta ordinò di buttarsi tutti a terra dall'altra parte, rannicchiandomi dietro la cassa e non vidi più niente... A un certo punto, ricevetti un colpo alla schiena, non so se era un calcio o qualcosa d'altro, se l'avevano fatto apposta o che cosa... ». La contusione guarì subito ma dovette rimanere a

alla schiena da altri due proiettili in quello stesso momento, due occasionali clienti, Filippo Di Vincenzo di vent'anni e Salvatore Marano di 45 che non ha alcun rapporto di parentela con le due donne, allarmati per gli spari, bussavano alla porta del negozio. I due banditi, che avevano appena iniziato ad arraffare il danaro contenuto nella cassa, colti di sorpresa aprirono la porta e senza esitazione alcuna, spietatamente, scatenavano una infernale sparatoria contro i due importuni. Il Di Vincenzo, raggiunto da un proiettile, tentava disperatamente di allontanarsi riuscendo, però, a percorrere, per le ferite, soltanto venti metri di strada. Il Marano, scappando, riusciva a salvarsi.

I rapinatori assassini riuscivano ad allontanarsi dal luogo dopo una violenta sparatoria.

Polizia e carabinieri hanno organizzato una vasta caccia all'uomo:

« Disperate appaiono le condizioni dei due feriti che hanno dovuto essere sottoposti d'urgenza a numerose trasfusioni e a due lunghi e delicati interventi chirurgici... ».

La polizia sta ora ricercando un uomo e un ragazzo - Maraldo Zagarella di 31 anni da Piedimonte Etneo e Giuseppe La Spina di 18 anni, abitante in paese - sui quali pendono forti sospetti.

Santo Di Paola

Raccoglieva ciliegie

Folgorato da un filo nascosto tra i rami

AVELLINO, 10.

Fra i rami del ciliegio era nascosta l'insidiosa morsa di un filo elettrico che ha ucciso un giovane di 18 anni, Antonio Cardillo.

La sciagura è avvenuta a Pennino, una frazione di Grottiminardo: è stata aperta un'inchiesta per accertare se vi siano responsabilità del giovane era salito con una scala sui rami più alti dell'albero, per raccogliermi i frutti; all'improvviso si è addito un arido straliscante e il poveretto è stato visto cadere folgorato da un'altezza di cinque metri. Solo più tardi si è scoperto che fra le foglie e i rami del ciliegio era intrecciato un filo della linea elettrica, un filo scoperto. Forse la sciagura non sarebbe stata mortale, se non vi fosse stata l'umidità della pioggia a rendere più pericolosa la scossa.

Dalla nostra redazione

MILANO, 10.

Una nota professionista milanese, Cesarina Volterra, di 56 anni, è stata trovata uccisa nel suo appartamento in via Francesco Sforza 14. Il cadavere è stato rinvenuto dal figlio della vittima, Remo Segrè, rinchiuso a tarda ora. La donna, colpita alla testa con un pesante candelabro ebraico, a cinque braccia, già cecca a terra massacrata, accanto alla scrivania situata nella stanza da letto. Il corpo era immerso in una pozza di sangue; attorno al collo era stato stretto, con tre nodi, un fazzoletto di seta. Sembra che Cesarina Volterra sia stata colpita anche con un'anfora di porcellana, un prezioso pezzo d'arte cinese.

Nella camera tutto era stato messo a soqqadro: tracce di sangue sono state trovate un po' dappertutto, perfino nell'interno di un cassetto di un comodino, certo lasciato dall'assassino nella spasmodica ricerca di qualcosa. D'altra parte, ad un primo esame della polizia, viene escluso il momento del furto. Adesso alla donna sono stati ritrovati l'orologio da polso e un anello di notevole valore; altro denaro e altri gioielli che erano nella stanza non sono stati toccati.

Remo Segrè, il diciannovenne figlio della vittima, ha raccontato di essere uscito di casa ieri sera, verso le 20, per andare a trovare un conoscente. Successivamente, in compagnia dell'amico Claudio Agular, di 18 anni, è tornato nella sua abitazione. Erano circa le 21,30 e la dottoressa Volterra, che era medico pediatrica - si trovava nella stanza da letto, seduta al suo tavolo di lavoro, impegnata ad ultimare la traduzione, dall'inglese, di una relazione medica, di una relazione medica, di una relazione medica. Era direttrice della biblioteca « Donati » e conosciuta come traduttrice di testi scientifici medici. Sposata 20 anni fa a Santiago del Cile, per procura, con l'avvocato Franco Segrè - un professionista famoso per le sue imprese aviatorie in aerostato - si era separata da lui dopo un anno. Successivamente la donna s'era trasferita in Italia, dove viveva - per l'appunto nel signorile appartamento di via Francesco Sforza a Milano - col figlio Remo. Questo ultimo, dopo aver ottenuto la licenza media inferiore, ha frequentato un corso di fotografia ed ora esercita la professione di fotografo.

Il professor Tommasini, medico legale, dopo un primo sommario esame del cadavere della Volterra, ha fatto risa-



Cesarina Volterra

Rapito da una donna

Preso dalla culla bimbo appena nato

LONDRA, 10. Un bambino nato da appena 16 ore è stato rapito, oggi, dalla sua culla nell'ospedale di Hackney, nell'East end londinese. Secondo un portavoce della polizia, qualcuno, forse una donna, sarebbe entrato nell'ospedale, avrebbe preso il neonato dalla culla in cui riposava e si sarebbe allontanato.

La madre, una giamaicana di 23 anni, Juliana Rattray, è stata colta da collasso alla notizia, mentre il padre, un meccanico di 30 anni, Eustace Rattray, ha lanciato un appello attraverso

la polizia perché il neonato sia restituito alla madre. « Tra meno di 24 ore », ha detto il bambino avrà iniziato il nutrimento della madre. Potrebbe vivere alcune ore con glucosio ed acqua, ma poi, se non sarà nutrito adeguatamente, morirà ».

Il bambino, nato ieri sera, si chiama Nicholas. La polizia sta cercando una donna di circa 30 anni che è stata vista entrare nell'ospedale più o meno nel periodo in cui il bambino è scomparso. La donna era vestita da infermiera, ma nessuno la conosceva.

Giallo nel processo ad Aquisgrana

Hanno rubato le prove contro la talidomide?

Hanno frugato, forse saccheggiate l'importante archivio di un neurologo tedesco, Horst Frenkel, uno dei primi medici che aveva denunciato gli effetti micidiali della talidomide e aveva raccolto un'ampia documentazione (circa 10 mila testimonianze) che si proponeva di presentare al processo contro il fabbricante del Cortegan. « Ci vorranno forse settimane per controllare », ha dichiarato il neurologo - « ma un fatto è certo: la serratura della stanza dove conservavo i documenti è stata forzata: molti cassetti sono in disordine. Persone che non conosco sono entrate di forza... So per esperienza che gli specialisti sui medicinali non esitano a ricorrere a qualsiasi metodo... ».

Horst Frenkel, neurologo di Amburgo, fin dal 1959, appena un anno dopo che il Cortegan, medicinale a base di talidomide,

era in commercio, ne denunciò i gravi pericoli, inviando una dettagliata relazione ad una nota rivista tedesca, *Monatsschrift für Medizinische Wissenschaften*, che ora sono sotto processo, tentarono di corrompere Frenkel, invitandolo a ritirare l'articolo e a collaborare con la ditta produttrice di talidomide, ma il bravo medico rifiutò indignato, anzi raddoppiò i suoi sforzi per lanciare la sua campagna contro la talidomide. Fu in seguito alla sua campagna che la Gruenthal cominciò ad ammettere « effetti secondari della talidomide » senza per questo ritirarla dal commercio. (Gli archivi del dottor Frenkel sono una testimonianza preziosa per l'accusa, nel processo che si sta tenendo ad Aquisgrana sulle tragiche conseguenze del velenoso farmaco: il fatto che siano stati frugati e forse danneggiati è gravissimo e potrebbe compromettere o comunque alterare il dibattito processuale.)

LA PAURA ANNEBBIA I RICORDI

MILANO, 10. Per tutta l'udienza, stamane, Cavallero ha sorriso lusingato. Aveva l'aria soddisfatta del bravo artigiano che riceve le riconoscimenti per l'opera compiuta proprio ammesso e la osserva anche lui, compiaciuto. Aveva spiegato, nel suo interrogatorio, di aver sempre condotto le cose in modo che risultassero rapide, ben fatte, all'usanza dell'efficienza; soprattutto in modo che nessuno desse fastidio e vedesse niente. « Ebbene », il racconto che ha avuto assai più delle prime tre rapine ha dimostrato che i piani dello stratega della Barriera di Milano avevano funzionato alla perfezione. Se i responsabili non fossero lì, in aula, e non avessero confessato quasi tutto, sarebbe impossibile ricostruire quello che è successo, perché nessuno ha visto niente, nessuno ha capito niente, nessuno è in grado di ricostruire niente. C'è chi ha sentito sparare un colpo di pistola e chi, nella stessa circostanza, ha sentito il rumore di un colpo di pistola. « Ebbene », il racconto che ha avuto assai più delle prime tre rapine ha dimostrato che i piani dello stratega della Barriera di Milano avevano funzionato alla perfezione. Se i responsabili non fossero lì, in aula, e non avessero confessato quasi tutto, sarebbe impossibile ricostruire quello che è successo, perché nessuno ha visto niente, nessuno ha capito niente, nessuno è in grado di ricostruire niente. C'è chi ha sentito sparare un colpo di pistola e chi, nella stessa circostanza, ha sentito il rumore di un colpo di pistola. « Ebbene », il racconto che ha avuto assai più delle prime tre rapine ha dimostrato che i piani dello stratega della Barriera di Milano avevano funzionato alla perfezione. Se i responsabili non fossero lì, in aula, e non avessero confessato quasi tutto, sarebbe impossibile ricostruire quello che è successo, perché nessuno ha visto niente, nessuno ha capito niente, nessuno è in grado di ricostruire niente. C'è chi ha sentito sparare un colpo di pistola e chi, nella stessa circostanza, ha sentito il rumore di un colpo di pistola. « Ebbene », il racconto che ha avuto assai più delle prime tre rapine ha dimostrato che i piani dello stratega della Barriera di Milano avevano funzionato alla perfezione. Se i responsabili non fossero lì, in aula, e non avessero confessato quasi tutto, sarebbe impossibile ricostruire quello che è successo, perché nessuno ha visto niente, nessuno ha capito niente, nessuno è in grado di ricostruire niente. C'è chi ha sentito sparare un colpo di pistola e chi, nella stessa circostanza, ha sentito il rumore di un colpo di pistola. « Ebbene », il racconto che ha avuto assai più delle prime tre rapine ha dimostrato che i piani dello stratega della Barriera di Milano avevano funzionato alla perfezione. Se i responsabili non fossero lì, in aula, e non avessero confessato quasi tutto, sarebbe impossibile ricostruire quello che è successo, perché nessuno ha visto niente, nessuno ha capito niente, nessuno è in grado di ricostruire niente. C'è chi ha sentito sparare un colpo di pistola e chi, nella stessa circostanza, ha sentito il rumore di un colpo di pistola. « Ebbene », il racconto che ha avuto assai più delle prime tre rapine ha dimostrato che i piani dello stratega della Barriera di Milano avevano funzionato alla perfezione. Se i responsabili non fossero lì, in aula, e non avessero confessato quasi tutto, sarebbe impossibile ricostruire quello che è successo, perché nessuno ha visto niente, nessuno ha capito niente, nessuno è in grado di ricostruire niente. C'è chi ha sentito sparare un colpo di pistola e chi, nella stessa circostanza, ha sentito il rumore di un colpo di pistola. « Ebbene », il racconto che ha avuto assai più delle prime tre rapine ha dimostrato che i piani dello stratega della Barriera di Milano avevano funzionato alla perfezione. Se i responsabili non fossero lì, in aula, e non avessero confessato quasi tutto, sarebbe impossibile ricostruire quello che è successo, perché nessuno ha visto niente, nessuno ha capito niente, nessuno è in grado di ricostruire niente. C'è chi ha sentito sparare un colpo di pistola e chi, nella stessa circostanza, ha sentito il rumore di un colpo di pistola. « Ebbene », il racconto che ha avuto assai più delle prime tre rapine ha dimostrato che i piani dello stratega della Barriera di Milano avevano funzionato alla perfezione. Se i responsabili non fossero lì, in aula, e non avessero confessato quasi tutto, sarebbe impossibile ricostruire quello che è successo, perché nessuno ha visto niente, nessuno ha capito niente, nessuno è in grado di ricostruire niente. C'è chi ha sentito sparare un colpo di pistola e chi, nella stessa circostanza, ha sentito il rumore di un colpo di pistola. « Ebbene », il racconto che ha avuto assai più delle prime tre rapine ha dimostrato che i piani dello stratega della Barriera di Milano avevano funzionato alla perfezione. Se i responsabili non fossero lì, in aula, e non avessero confessato quasi tutto, sarebbe impossibile ricostruire quello che è successo, perché nessuno ha visto niente, nessuno ha capito niente, nessuno è in grado di ricostruire niente. C'è chi ha sentito sparare un colpo di pistola e chi, nella stessa circostanza, ha sentito il rumore di un colpo di pistola. « Ebbene », il racconto che ha avuto assai più delle prime tre rapine ha dimostrato che i piani dello stratega della Barriera di Milano avevano funzionato alla perfezione. Se i responsabili non fossero lì, in aula, e non avessero confessato quasi tutto, sarebbe impossibile ricostruire quello che è successo, perché nessuno ha visto niente, nessuno ha capito niente, nessuno è in grado di ricostruire niente. C'è chi ha sentito sparare un colpo di pistola e chi, nella stessa circostanza, ha sentito il rumore di un colpo di pistola. « Ebbene », il racconto che ha avuto assai più delle prime tre rapine ha dimostrato che i piani dello stratega della Barriera di Milano avevano funzionato alla perfezione. Se i responsabili non fossero lì, in aula, e non avessero confessato quasi tutto, sarebbe impossibile ricostruire quello che è successo, perché nessuno ha visto niente, nessuno ha capito niente, nessuno è in grado di ricostruire niente. C'è chi ha sentito sparare un colpo di pistola e chi, nella stessa circostanza, ha sentito il rumore di un colpo di pistola. « Ebbene », il racconto che ha avuto assai più delle prime tre rapine ha dimostrato che i piani dello stratega della Barriera di Milano avevano funzionato alla perfezione. Se i responsabili non fossero lì, in aula, e non avessero confessato quasi tutto, sarebbe impossibile ricostruire quello che è successo, perché nessuno ha visto niente, nessuno ha capito niente, nessuno è in grado di ricostruire niente. C'è chi ha sentito sparare un colpo di pistola e chi, nella stessa circostanza, ha sentito il rumore di un colpo di pistola. « Ebbene », il racconto che ha avuto assai più delle prime tre rapine ha dimostrato che i piani dello stratega della Barriera di Milano avevano funzionato alla perfezione. Se i responsabili non fossero lì, in aula, e non avessero confessato quasi tutto, sarebbe impossibile ricostruire quello che è successo, perché nessuno ha visto niente, nessuno ha capito niente, nessuno è in grado di ricostruire niente. C'è chi ha sentito sparare un colpo di pistola e chi, nella stessa circostanza, ha sentito il rumore di un colpo di pistola. « Ebbene », il racconto che ha avuto assai più delle prime tre rapine ha dimostrato che i piani dello stratega della Barriera di Milano avevano funzionato alla perfezione. Se i responsabili non fossero lì, in aula, e non avessero confessato quasi tutto, sarebbe impossibile ricostruire quello che è successo, perché nessuno ha visto niente, nessuno ha capito niente, nessuno è in grado di ricostruire niente. C'è chi ha sentito sparare un colpo di pistola e chi, nella stessa circostanza, ha sentito il rumore di un colpo di pistola. « Ebbene », il racconto che ha avuto assai più delle prime tre rapine ha dimostrato che i piani dello stratega della Barriera di Milano avevano funzionato alla perfezione. Se i responsabili non fossero lì, in aula, e non avessero confessato quasi tutto, sarebbe impossibile ricostruire quello che è successo, perché nessuno ha visto niente, nessuno ha capito niente, nessuno è in grado di ricostruire niente. C'è chi ha sentito sparare un colpo di pistola e chi, nella stessa circostanza, ha sentito il rumore di un colpo di pistola. « Ebbene », il racconto che ha avuto assai più delle prime tre rapine ha dimostrato che i piani dello stratega della Barriera di Milano avevano funzionato alla perfezione. Se i responsabili non fossero lì, in aula, e non avessero confessato quasi tutto, sarebbe impossibile ricostruire quello che è successo, perché nessuno ha visto niente, nessuno ha capito niente, nessuno è in grado di ricostruire niente. C'è chi ha sentito sparare un colpo di pistola e chi, nella stessa circostanza, ha sentito il rumore di un colpo di pistola. « Ebbene », il racconto che ha avuto assai più delle prime tre rapine ha dimostrato che i piani dello stratega della Barriera di Milano avevano funzionato alla perfezione. Se i responsabili non fossero lì, in aula, e non avessero confessato quasi tutto, sarebbe impossibile ricostruire quello che è successo, perché nessuno ha visto niente, nessuno ha capito niente, nessuno è in grado di ricostruire niente. C'è chi ha sentito sparare un colpo di pistola e chi, nella stessa circostanza, ha sentito il rumore di un colpo di pistola. « Ebbene », il racconto che ha avuto assai più delle prime tre rapine ha dimostrato che i piani dello stratega della Barriera di Milano avevano funzionato alla perfezione. Se i responsabili non fossero lì, in aula, e non avessero confessato quasi tutto, sarebbe impossibile ricostruire quello che è successo, perché nessuno ha visto niente, nessuno ha capito niente, nessuno è in grado di ricostruire niente. C'è chi ha sentito sparare un colpo di pistola e chi, nella stessa circostanza, ha sentito il rumore di un colpo di pistola. « Ebbene », il racconto che ha avuto assai più delle prime tre rapine ha dimostrato che i piani dello stratega della Barriera di Milano avevano funzionato alla perfezione. Se i responsabili non fossero lì, in aula, e non avessero confessato quasi tutto, sarebbe impossibile ricostruire quello che è successo, perché nessuno ha visto niente, nessuno ha capito niente, nessuno è in grado di ricostruire niente. C'è chi ha sentito sparare un colpo di pistola e chi, nella stessa circostanza, ha sentito il rumore di un colpo di pistola. « Ebbene », il racconto che ha avuto assai più delle prime tre rapine ha dimostrato che i piani dello stratega della Barriera di Milano avevano funzionato alla perfezione. Se i responsabili non fossero lì, in aula, e non avessero confessato quasi tutto, sarebbe impossibile ricostruire quello che è successo, perché nessuno ha visto niente, nessuno ha capito niente, nessuno è in grado di ricostruire niente. C'è chi ha sentito sparare un colpo di pistola e chi, nella stessa circostanza, ha sentito il rumore di un colpo di pistola. « Ebbene », il racconto che ha avuto assai più delle prime tre rapine ha dimostrato che i piani dello stratega della Barriera di Milano avevano funzionato alla perfezione. Se i responsabili non fossero lì, in aula, e non avessero confessato quasi tutto, sarebbe impossibile ricostruire quello che è successo, perché nessuno ha visto niente, nessuno ha capito niente, nessuno è in grado di ricostruire niente. C'è chi ha sentito sparare un colpo di pistola e chi, nella stessa circostanza, ha sentito il rumore di un colpo di pistola. « Ebbene », il racconto che ha avuto assai più delle prime tre rapine ha dimostrato che i piani dello stratega della Barriera di Milano avevano funzionato alla perfezione. Se i responsabili non fossero lì, in aula, e non avessero confessato quasi tutto, sarebbe impossibile ricostruire quello che è successo, perché nessuno ha visto niente, nessuno ha capito niente, nessuno è in grado di ricostruire niente. C'è chi ha sentito sparare un colpo di pistola e chi, nella stessa circostanza, ha sentito il rumore di un colpo di pistola. « Ebbene », il racconto che ha avuto assai più delle prime tre rapine ha dimostrato che i piani dello stratega della Barriera di Milano avevano funzionato alla perfezione. Se i responsabili non fossero lì, in aula, e non avessero confessato quasi tutto, sarebbe impossibile ricostruire quello che è successo, perché nessuno ha visto niente, nessuno ha capito niente, nessuno è in grado di ricostruire niente. C'è chi ha sentito sparare un colpo di pistola e chi, nella stessa circostanza, ha sentito il rumore di un colpo di pistola. « Ebbene », il racconto che ha avuto assai più delle prime tre rapine ha dimostrato che i piani dello stratega della Barriera di Milano avevano funzionato alla perfezione. Se i responsabili non fossero lì, in aula, e non avessero confessato quasi tutto, sarebbe impossibile ricostruire quello che è successo, perché nessuno ha visto niente, nessuno ha capito niente, nessuno è in grado di ricostruire niente. C'è chi ha sentito sparare un colpo di pistola e chi, nella stessa circostanza, ha sentito il rumore di un colpo di pistola. « Ebbene », il racconto che ha avuto assai più delle prime tre rapine ha dimostrato che i piani dello stratega della Barriera di Milano avevano funzionato alla perfezione. Se i responsabili non fossero lì, in aula, e non avessero confessato quasi tutto, sarebbe impossibile ricostruire quello che è successo, perché nessuno ha visto niente, nessuno ha capito niente, nessuno è in grado di ricostruire niente. C'è chi ha sentito sparare un colpo di pistola e chi, nella stessa circostanza, ha sentito il rumore di un colpo di pistola. « Ebbene », il racconto che ha avuto assai più delle prime tre rapine ha dimostrato che i piani dello stratega della Barriera di Milano avevano funzionato alla perfezione. Se i responsabili non fossero lì, in aula, e non avessero confessato quasi tutto, sarebbe impossibile ricostruire quello che è successo, perché nessuno ha visto niente, nessuno ha capito niente, nessuno è in grado di ricostruire niente. C'è chi ha sentito sparare un colpo di pistola e chi, nella stessa circostanza, ha sentito il rumore di un colpo di pistola. « Ebbene », il racconto che ha avuto assai più delle prime tre rapine ha dimostrato che i piani dello stratega della Barriera di Milano avevano funzionato alla perfezione. Se i responsabili non fossero lì, in aula, e non avessero confessato quasi tutto, sarebbe impossibile ricostruire quello che è successo, perché nessuno ha visto niente, nessuno ha capito niente, nessuno è in grado di ricostruire niente. C'è chi ha sentito sparare un colpo di pistola e chi, nella stessa circostanza, ha sentito il rumore di un colpo di pistola. « Ebbene », il racconto che ha avuto assai più delle prime tre rapine ha dimostrato che i piani dello stratega della Barriera di Milano avevano funzionato alla perfezione. Se i responsabili non fossero lì, in aula, e non avessero confessato quasi tutto, sarebbe impossibile ricostruire quello che è successo, perché nessuno ha visto niente, nessuno ha capito niente, nessuno è in grado di ricostruire niente. C'è chi ha sentito sparare un colpo di pistola e chi, nella stessa circostanza, ha sentito il rumore di un colpo di pistola. « Ebbene », il racconto che ha avuto assai più delle prime tre rapine ha dimostrato che i piani dello stratega della Barriera di Milano avevano funzionato alla perfezione. Se i responsabili non fossero lì, in aula, e non avessero confessato quasi tutto, sarebbe impossibile ricostruire quello che è successo, perché nessuno ha visto niente, nessuno ha capito niente, nessuno è in grado di ricostruire niente. C'è chi ha sentito sparare un colpo di pistola e chi, nella stessa circostanza, ha sentito il rumore di un colpo di pistola. « Ebbene », il racconto che ha avuto assai più delle prime tre rapine ha dimostrato che i piani dello stratega della Barriera di Milano avevano funzionato alla perfezione. Se i responsabili non fossero lì, in aula, e non avessero confessato quasi tutto, sarebbe impossibile ricostruire quello che è successo, perché nessuno ha visto niente, nessuno ha capito niente, nessuno è in grado di ricostruire niente. C'è chi ha sentito sparare un colpo di pistola e chi, nella stessa circostanza, ha sentito il rumore di un colpo di pistola. « Ebbene », il racconto che ha avuto assai più delle prime tre rapine ha dimostrato che i piani dello stratega della Barriera di Milano avevano funzionato alla perfezione. Se i responsabili non fossero lì, in aula, e non avessero confessato quasi tutto, sarebbe impossibile ricostruire quello che è successo, perché nessuno ha visto niente, nessuno ha capito niente, nessuno è in grado di ricostruire niente. C'è chi ha sentito sparare un colpo di pistola e chi, nella stessa circostanza, ha sentito il rumore di un colpo di pistola. « Ebbene », il racconto che ha avuto assai più delle prime tre rapine ha dimostrato che i piani dello stratega della Barriera di Milano avevano funzionato alla perfezione. Se i responsabili non fossero lì, in aula, e non avessero confessato quasi tutto, sarebbe impossibile ricostruire quello che è successo, perché nessuno ha visto niente, nessuno ha capito niente, nessuno è in grado di ricostruire niente. C'è chi ha sentito sparare un colpo di pistola e chi, nella stessa circostanza, ha sentito il rumore di un colpo di pistola. « Ebbene », il racconto che ha avuto assai più delle prime tre rapine ha dimostrato che i piani dello stratega della Barriera di Milano avevano funzionato alla perfezione. Se i responsabili non fossero lì, in aula, e non avessero confessato quasi tutto, sarebbe impossibile ricostruire quello che è successo, perché nessuno ha visto niente, nessuno ha capito niente, nessuno è in grado di ricostruire niente. C'è chi ha sentito sparare un colpo di pistola e chi, nella stessa circostanza, ha sentito il rumore di un colpo di pistola. « Ebbene », il racconto che ha avuto assai più delle prime tre rapine ha dimostrato che i piani dello stratega della Barriera di Milano avevano funzionato alla perfezione. Se i responsabili non fossero lì, in aula, e non avessero confessato quasi tutto, sarebbe impossibile ricostruire quello che è successo, perché nessuno ha visto niente, nessuno ha capito niente, nessuno è in grado di ricostruire niente. C'è chi ha sentito sparare un colpo di pistola e chi, nella stessa circostanza, ha sentito il rumore di un colpo di pistola. « Ebbene », il racconto che ha avuto assai più delle prime tre rapine ha dimostrato che i piani dello stratega della Barriera di Milano avevano funzionato alla perfezione. Se i responsabili non fossero lì, in aula, e non avessero confessato quasi tutto, sarebbe impossibile ricostruire quello che è successo, perché nessuno ha visto niente, nessuno ha capito niente, nessuno è in grado di ricostruire niente. C'è chi ha sentito sparare un colpo di pistola e chi, nella stessa circostanza, ha sentito il rumore di un colpo di pistola. « Ebbene », il racconto che ha avuto assai più delle prime tre rapine ha dimostrato che i piani dello stratega della Barriera di Milano avevano funzionato alla perfezione. Se i responsabili non fossero lì, in aula, e non avessero confessato quasi tutto, sarebbe impossibile ricostruire quello che è successo, perché nessuno ha visto niente, nessuno ha capito niente, nessuno è in grado di ricostruire niente. C'è chi ha sentito sparare un colpo di pistola e chi, nella stessa circostanza, ha sentito il rumore di un colpo di pistola. « Ebbene », il racconto che ha avuto assai più delle prime tre rapine ha dimostrato che i piani dello stratega della Barriera di Milano avevano funzionato alla perfezione. Se i responsabili non fossero lì, in aula, e non avessero confessato quasi tutto, sarebbe impossibile ricostruire quello che è successo, perché nessuno ha visto niente, nessuno ha capito niente, nessuno è in grado di ricostruire niente. C'è chi ha sentito sparare un colpo di pistola e chi, nella stessa circostanza, ha sentito il rumore di un colpo di pistola. « Ebbene », il racconto che ha avuto assai più delle prime tre rapine ha dimostrato che i piani dello stratega della Barriera di Milano avevano funzionato alla perfezione. Se i responsabili non fossero lì, in aula, e non avessero confessato quasi tutto, sarebbe impossibile ricostruire quello che è successo, perché nessuno ha visto niente, nessuno ha capito niente, nessuno è in grado di ricostruire niente. C'è chi ha sentito sparare un colpo di pistola e chi, nella stessa circostanza, ha sentito il rumore di un colpo di pistola. « Ebbene », il racconto che ha avuto assai più delle prime tre rapine ha dimostrato che i piani dello stratega della Barriera di Milano avevano funzionato alla perfezione. Se i responsabili non fossero lì, in aula, e non avessero confessato quasi tutto, sarebbe impossibile ricostruire quello che è successo, perché nessuno ha visto niente, nessuno ha capito niente, nessuno è in grado di ricostruire niente. C'è chi ha sentito sparare un colpo di pistola e chi, nella stessa circostanza, ha sentito il rumore di un colpo di pistola. « Ebbene », il racconto che ha avuto assai più delle prime tre rapine ha dimostrato che i piani dello stratega della Barriera di Milano avevano funzionato alla perfezione. Se i responsabili non fossero lì, in aula, e non avessero confessato quasi tutto, sarebbe impossibile ricostruire quello che è successo, perché nessuno ha visto niente, nessuno ha capito niente, nessuno è in grado di ricostruire niente. C'è chi ha sentito sparare un colpo di pistola e chi, nella stessa circostanza, ha sentito il rumore di un colpo di pistola. « Ebbene », il racconto che ha avuto assai più delle prime tre rapine ha dimostrato che i piani dello stratega della Barriera di Milano avevano funzionato alla perfezione. Se i responsabili non fossero lì, in aula, e non avessero confessato quasi tutto, sarebbe impossibile ricostruire quello che è successo, perché nessuno ha visto niente, nessuno ha capito niente, nessuno è in grado di ricostruire niente. C'è chi ha sentito sparare un colpo di pistola e chi, nella stessa circostanza, ha sentito il rumore di un colpo di pistola. « Ebbene », il racconto che ha avuto assai più delle prime tre rapine ha dimostrato che i piani dello stratega della Barriera di Milano avevano funzionato alla perfezione. Se i responsabili non fossero lì, in aula, e non avessero confessato quasi tutto, sarebbe impossibile ricostruire quello che è successo, perché nessuno ha visto niente, nessuno ha capito niente, nessuno è in grado di ricostruire niente. C'è chi ha sentito sparare un colpo di pistola e chi, nella stessa circostanza, ha sentito il rumore di un colpo di pistola. « Ebbene », il racconto che ha avuto assai più delle prime tre rapine ha dimostrato che i piani dello stratega della Barriera di Milano avevano funzionato alla perfezione. Se i responsabili non fossero lì, in aula, e non avessero confessato quasi tutto, sarebbe impossibile ricostruire quello che è successo, perché nessuno ha visto niente, nessuno ha capito niente, nessuno è in grado di ricostruire niente. C'è chi ha sentito sparare un colpo di pistola e chi, nella stessa circostanza, ha sentito il rumore di un colpo di pistola. « Ebbene », il racconto che ha avuto assai più delle prime tre rapine ha dimostrato che i piani dello stratega della Barriera di Milano avevano funzionato alla perfezione. Se i responsabili non fossero lì, in aula, e non avessero confessato quasi tutto, sarebbe impossibile ricostruire quello che è successo, perché nessuno ha visto niente, nessuno ha capito niente, nessuno è in grado di ricostruire niente. C'è chi ha sentito sparare un colpo di pistola e chi, nella stessa circostanza, ha sentito il rumore di un colpo di pistola. « Ebbene », il racconto che ha avuto assai più delle prime tre rapine ha dimostrato che i piani dello stratega della Barriera di Milano avevano funzionato alla perfezione. Se i responsabili non fossero lì, in aula, e non avessero confessato quasi tutto, sarebbe impossibile ricostruire quello che è successo, perché nessuno ha visto niente, nessuno ha capito niente, nessuno è in grado di ricostruire niente. C'è chi ha sentito sparare un colpo di pistola e chi, nella stessa circostanza, ha sentito il rumore di un colpo di pistola. « Ebbene », il racconto che ha avuto assai più delle prime tre rapine ha dimostrato che i piani dello stratega della Barriera di Milano avevano funzionato alla perfezione. Se i responsabili non fossero lì, in aula, e non avessero confessato quasi tutto, sarebbe impossibile ricostruire quello che è successo, perché nessuno ha visto niente, nessuno ha capito niente, nessuno è in grado di ricostruire niente. C'è chi ha sentito sparare un colpo di pistola e chi, nella stessa circostanza, ha sentito il rumore di un colpo di pistola. « Ebbene », il racconto che ha avuto assai più delle prime tre rapine ha dimostrato che i piani dello stratega della Barriera di Milano avevano funzionato alla perfezione. Se i responsabili non fossero lì, in aula, e non avessero confessato quasi tutto, sarebbe impossibile ricostruire quello che è successo, perché nessuno ha visto niente, nessuno ha capito niente, nessuno è in grado di ricostruire niente. C'è chi ha sentito sparare un colpo di pistola e chi, nella stessa circostanza, ha sentito il rumore di un colpo di pistola. « Ebbene », il racconto che ha avuto assai più delle prime tre rapine ha dimostrato che i piani dello stratega della Barriera di Milano avevano funzionato alla perfezione. Se i responsabili non fossero lì, in aula, e non avessero confessato quasi tutto, sarebbe impossibile ricostruire quello che è successo, perché nessuno ha visto niente, nessuno ha capito niente, nessuno è in grado di ricostruire niente. C'è chi ha sentito sparare un colpo di pistola e chi, nella stessa circostanza, ha sentito il rumore di un colpo di pistola. « Ebbene », il racconto che ha avuto assai più delle prime tre rapine ha dimostrato che i piani dello stratega della Barriera di Milano avevano funzionato alla perfezione. Se i responsabili non fossero lì, in aula, e non avessero confessato quasi tutto, sarebbe impossibile ricostruire quello che è successo, perché nessuno ha visto niente, nessuno ha capito niente, nessuno è in grado di ricostruire niente. C'è chi ha sentito sparare un colpo di pistola e chi, nella stessa circostanza, ha sentito il rumore di un colpo di pistola. « Ebbene », il racconto che ha avuto assai più delle prime tre rapine ha dimostrato che i piani dello stratega della Barriera di Milano avevano funzionato alla perfezione. Se i responsabili non fossero lì, in aula, e non avessero confessato quasi tutto, sarebbe impossibile ricostruire quello che è successo, perché nessuno ha visto niente, nessuno ha capito niente, nessuno è in grado di ricostruire niente. C'è chi ha sentito sparare un colpo di pistola e chi, nella stessa circostanza, ha sentito il rumore di un colpo di pistola. « Ebbene », il racconto che ha avuto assai più delle prime tre rapine ha dimostrato che i piani dello stratega della Barriera di Milano avevano funzionato alla perfezione. Se i responsabili non fossero lì, in aula, e non avessero confessato quasi tutto, sarebbe impossibile ricostruire quello che è successo, perché nessuno ha visto niente, nessuno ha capito niente, nessuno è in grado di ricostruire niente. C'è chi ha sentito sparare un colpo di pistola e chi, nella stessa circostanza, ha sentito il rumore di un colpo di pistola. « Ebbene », il racconto che ha avuto assai più delle prime tre rapine ha dimostrato che i piani dello stratega della Barriera di Milano avevano funzionato alla perfezione. Se i responsabili non fossero lì, in aula, e non avessero confessato quasi tutto, sarebbe impossibile ricostruire quello che è successo, perché nessuno ha visto niente, nessuno ha capito niente, nessuno è in grado di ricostruire niente. C'è chi ha sentito sparare un colpo di pistola e chi, nella stessa circostanza, ha sentito il rumore di un colpo di pistola. « Ebbene », il racconto che ha avuto assai più delle prime tre rapine ha dimostrato che i piani dello stratega della Barriera di Milano avevano funzionato alla perfezione. Se i responsabili non fossero lì, in aula, e non avessero confessato quasi tutto, sarebbe impossibile ricostruire quello che è successo, perché nessuno ha visto niente, nessuno ha capito niente, nessuno è in grado di ricostruire niente. C'è chi ha sentito sparare un colpo di pistola e chi, nella stessa circostanza, ha sentito il rumore di un colpo di pistola. « Ebbene », il racconto che ha avuto assai più delle prime tre rapine ha dimostrato che i piani dello stratega della Barriera di Milano avevano funzionato alla perfezione. Se i responsabili non fossero lì, in aula, e non avessero confessato quasi tutto, sarebbe impossibile ricostruire quello che è successo, perché nessuno ha visto niente, nessuno ha capito niente, nessuno è in grado di ricostruire niente. C'è chi ha sentito sparare un colpo di pistola e chi, nella stessa circostanza, ha sentito il rumore di un colpo di pistola. « Ebbene », il racconto che ha avuto assai più delle prime tre rapine ha dimostrato che i piani dello stratega della Barriera di Milano avevano funzion